

PROGETTO "5 COMUNI":

GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Nel 2014, **cinque comuni** della Città Metropolitana di Venezia: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo, a fronte dell'ottimizzazione delle proprie risorse economiche e ambientali, hanno intrapreso un **progetto sperimentale a lungo termine** che li vede protagonisti di una ambiziosa iniziativa per la gestione associata del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nei propri territori.

Questi cinque comuni, assieme, costituiscono un territorio unico di circa 155 km², con una popolazione di 47.800 abitanti, che produce annualmente un flusso complessivo di rifiuti urbani di circa 17.000 tonnellate (358 kg/ab/anno) e con una raccolta differenziata virtuosa, sempre al di sopra del 56% e con punte intorno al 70% (circa 254 kg/ab/anno).

Nel dicembre del 2013, le amministrazioni dei cinque comuni stipulano un **accordo di cooperazione** per la gestione in forma associata del servizio integrato di igiene urbana che permette, a partire dall'anno successivo, l'avvio del "**Progetto di gestione associata del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti**".

Lo scopo dell'accordo, approvato dalla locale Autorità d'ambito territoriale per la gestione dei rifiuti (Venezia Ambiente), è quello di promuovere sinergie mirate a **gestire in modo integrato, a scala sovracomunale, il servizio di Igiene Urbana** (raccolta differenziata, trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilati) nell'ottica del raggiungimento di una ottimale gestione del servizio stesso, con conseguenti **migliori economie di spesa ed incremento della percentuale di raccolta differenziata**; tutto questo in piena sintonia con gli obiettivi della Pianificazione di settore sovraordinata, che mira a promuovere la massima competitività delle possibili soluzioni, per avviare **politiche in favore di una economia circolare**, a tutti i livelli di scala, secondo un modello basato sullo **scambio e condivisione di buone pratiche e servizi**, finalizzate ad una maggiore sostenibilità ambientale ed economica.

Il progetto di gestione, della **durata di 9 anni** e operativo a partire dal 2014, vede il coinvolgimento della società di gestione del ciclo integrato dei rifiuti **Veritas Spa**, società a capitale interamente pubblico del Gruppo Veritas (Veritas, Alisea, Asvo, Ecoprogetto Venezia, Eco-Ricicli Veritas), gruppo industriale che gestisce i servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani di tutti i 44 comuni del bacino territoriale di Venezia (Venezia Ambiente).

I cinque comuni, attraverso il "Progetto di gestione associata del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti", intendono perseguire obiettivi programmatici comuni quali: sviluppare e potenziare forme di **integrazione e cooperazione territoriale, riorganizzando e standardizzando** il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, **razionalizzando** le risorse e i tempi operativi necessari al suo svolgimento, adottando in modo integrale il **sistema di raccolta "porta-porta" spinto con sistema di "misurazione puntuale"** del rifiuto prodotto e conferito, per una ulteriore separazione domestica dei rifiuti; **semplificare le attività di gestione** per ottenere una maggiore efficacia, efficienza ed economicità del servizio; **ridurre complessivamente il quantitativo di rifiuto secco non riciclabile prodotto; migliorare la qualità e incrementare la quantità di rifiuti urbani** (e speciali assimilati) **differenziati**, ponendo l'obiettivo minimale del 75% di raccolta differenziata e **favorendo l'avvio a recupero**;



distribuire in modo ottimale la fruizione del servizio sul territorio dei comuni associati; consentire ai comuni l'applicazione di **tariffe tendenti ad un maggior livello di uniformità e omogeneità** a fronte di servizi simili, ferma restando l'autonomia dei singoli comuni; recuperare l'evasione fiscale; evitare i fenomeni di abbandono dei rifiuti; fare emergere i conferimenti illeciti di rifiuti speciali; aumentare il rispetto ambientale con maggior partecipazione di tutti gli utenti; ottenere norme regolamentari tra di loro il più possibile omogenee.

Il nuovo modello organizzativo del servizio prevede per tutti i cinque comuni modalità organizzative e metodologie uniformi: la stessa metodologia di raccolta, la stessa tipologia di contenitori; le stesse frequenze di raccolta e la stessa applicazione tariffaria nel rispetto delle specificità territoriali e valorizzazione delle esperienze acquisite dalle strutture esistenti nei singoli Comuni. Questo ha richiesto la ridefinizione degli **aspetti legislativi** nell'ottica della gestione unificata; degli **aspetti gestionali**, secondo un approccio di raccolta funzionale alla gestione con modalità di **tracciabilità del rifiuto** (con l'applicazione del trasponder sul contenitore e sistemi di analisi dei dati); degli **aspetti economici**, definendo i nuovi Piani finanziari con l'applicazione della **tassa sui rifiuti (TARI) a corrispettivo**. Ogni comune associato ha così adeguato il proprio regolamento in tema di gestione rifiuti, assimilazione, tariffazione, in funzione al nuovo sistema di gestione.

Operativamente, il nuovo servizio di igiene urbana è stato elaborato, realizzato e gestito dal gestore unico Veritas S.p.A. Il sistema è caratterizzato da un sistema di **raccolta differenziata tipo "porta a porta" "spinta"** per frazioni (*vetro-metalli, plastica, carta, umido, verde e secco non riciclabile*) con **applicazione della "tariffa puntuale", a corrispettivo, agli utenti del territorio comunale**. Il progetto prevede, infatti, che, per alcune frazioni di rifiuti e/o per alcune categorie di utenze i contenitori di raccolta siano muniti di **"transponder"**, dispositivo che consente in fase di raccolta *l'identificazione automatica dell'utente conferitore e la misurazione del rifiuto conferito*, e di applicare in fattura la "tariffa puntuale" (tutti i contenitori in uso alle utenze "non domestiche" sono muniti di transponder, mentre per le utenze "domestiche" è dotato di transponder il contenitore del rifiuto secco non riciclabile).

Questo sistema di raccolta "spinta" *porta a porta* ha richiesto in fase di progettazione: la *calibrazione delle modalità tecniche* di esecuzione del servizio in relazione alle utenze servite; la *calendarizzazione* dei servizi; la ricerca di soluzioni circa la *dislocazione logistica* delle attrezzature; l'ottimale utilizzo dei mezzi (dotati di sistema di *caricamento automatico*) e l'ottimale impiego del personale; l'utilizzo e la distribuzione dei nuovi contenitori (*carrellati e più capienti*); nuove modalità di accesso ai servizi (*badge di accesso ai servizi accessori, quali ad esempio ecomobile ed ecocentro ed il servizio gratuito di smaltimento collettivo dei pannolini e dei pannolini in contenitori stradali dotati di calotta ad accesso con tessera*). Tutto questo **minimizzando l'impatto** ambientale dei vari servizi (es. scelta dei mezzi, dei percorsi e delle frequenze, massimizzando l'*efficienza energetica* e limitando le *emissioni di gas serra*) e quello **economico**.

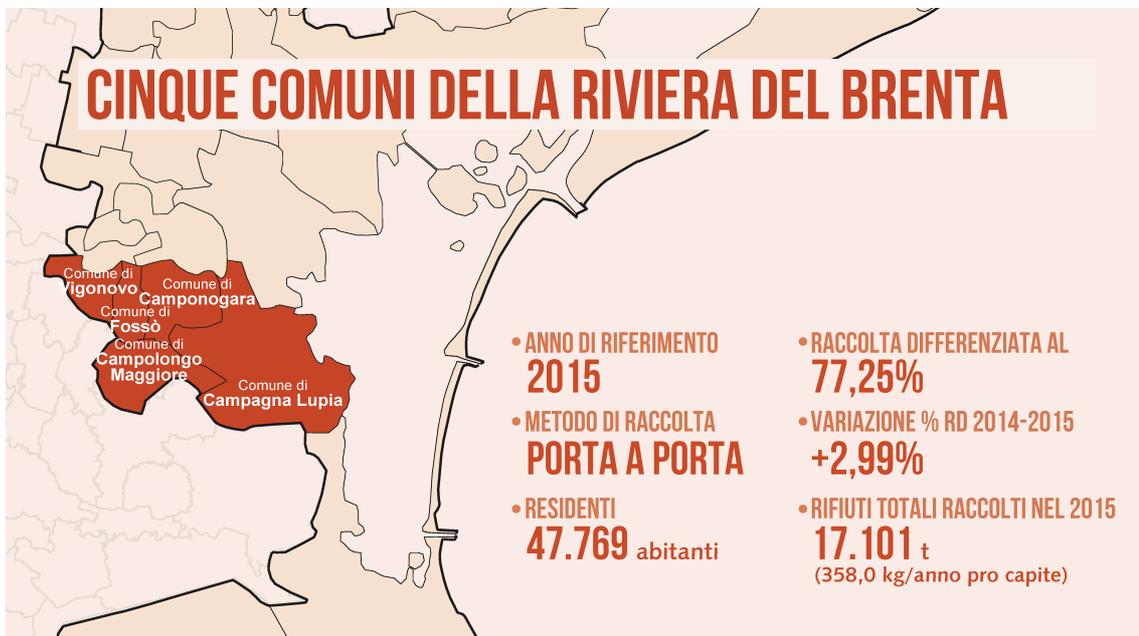
Elementi **d'analisi dei costi** hanno interessato: il costo dei mezzi, del personale, delle attrezzature (contenitori), i costi unitari degli smaltimenti, i costi e i benefici derivati dai recuperi delle frazioni e il con raffronto sulle quantità attuali e previste. Importante è sottolineare che l'accordo di cooperazione stabilisce che i rapporti finanziari fra gli enti associati sono ispirati al **principio della solidarietà** e della **equa ripartizione degli oneri** dei servizi svolti in forma integrata, i quali costi sono completamente **remunerati tramite gli introiti tariffari**.

Il progetto coinvolge direttamente e in modo attivo i **singoli cittadini** - *nella loro duplice veste di produttori di rifiuti e di attori nella loro gestione* - senza i quali il progetto non sarebbe fattibile. Il



progetto prevede quindi **azioni di sensibilizzazione, formazione, educazione civica e ambientale** dei cittadini (incontri pubblici e materiale informativo), che facciano emergere con chiarezza il valore ambientale dell'impegno loro richiesto nel condividere attivamente un **nuovo "stile di vita"**, più sostenibile e con maggiori benefici ambientali ed economici.

I primi risultati concreti dimostrano la **bontà e l'efficacia del progetto**. Nei **5 comuni** la **percentuale annua di raccolta differenziata dal 2013 al 2014, anno di avvio del progetto, è passato da 65% a 74%** e nel **2015 è aumentata ulteriormente di ben +3%, passando da 74 a 77%**. Risultati notevoli, considerando gli elevati livelli medi già raggiunti da questi comuni, tanto da risultare, **nel mese di agosto 2015, "Comuni ricicloni"** della provincia di Venezia, **con un valore percentuale di raccolta differenziata pari a 82,5%**. Contestualmente, **si è anche ridotta la produzione totale di rifiuti** e invertito il trend positivo che caratterizzava gli anni precedenti all'avvio del progetto, **passando da +2,8% dal 2012 al 2013 a -5,9% dal 2013 al 2014, confermando le performance ottenute con un -4,6% dal 2014 al 2015**.



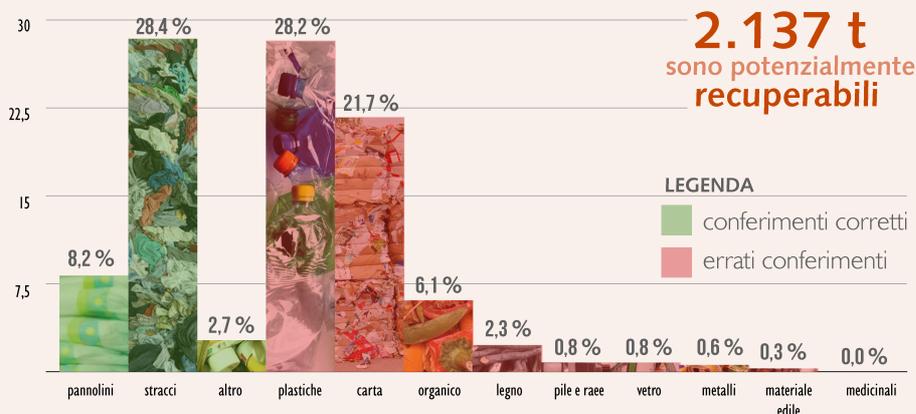
Il sistema di raccolta associata nei 5 Comuni è in linea con il contesto normativo europeo che mette al primo posto nelle priorità di gestione dei rifiuti la prevenzione, e dunque la riduzione della quantità di rifiuti prodotti e il loro impatto sull'ambiente. Tale impatto viene minimizzato non solo ottimizzando le modalità di attuazione del servizio di raccolta, e riducendo l'impiego di risorse e le emissioni di gas serra, ma anche migliorando la qualità del rifiuto raccolto per favorire un recupero sempre maggiore dei materiali riciclabili.

FRAZIONI DIFFERENZIATE ERRATI CONFERIMENTI

		% frazione estranea nel 2015	frazione estranea (t)	media provincia
				
	carta	1,67%	25 t	6,21%
	VL	11,37%	199 t	18,49%
	FORU	5,95%	242 t	6,08%

Sul fronte della qualità, uno studio condotto da Veritas nel 2015, per la verifica della **qualità dei rifiuti differenziati** raccolti nel proprio bacino d'utenza, ha rilevato nei 5 comuni, con analisi merceologiche puntuali, un bassissimo valore percentuale di frazioni estranee dovute ad errato conferimento nei flussi di raccolta, rispetto alla media di bacino, evidenziando, inoltre, **possibili margini di miglioramento** nella raccolta differenziata per un ulteriore 10%. L'analisi annuale delle diverse frazioni merceologiche permetterà di monitorare continuamente la composizione dei rifiuti conferiti, e definire le azioni da adottare per diminuire ulteriormente le frazioni estranee presenti nei materiali differenziati e limitare al massimo la produzione di rifiuto indifferenziato, recuperando i materiali riciclabili ancora presenti. I risultati ottenuti nel 2015 dimostrano infatti che è ancora possibile recuperare circa 2.100 t di carta, plastica e rifiuto organico conferite nel rifiuto residuo.

FRAZIONI RECUPERABILI NEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO ERRATI CONFERIMENTI



Il sistema di gestione nel suo insieme assume le prerogative per essere un sistema con caratteristiche di **flessibilità e adattabilità**. Avvalendosi dell'*impegno di tutti gli attori*, in primis amministratori e cittadini, consentirà quindi di incrementare la *qualità* del servizio nei 5 comuni e di tendere ad una **economia circolare** finalizzata alla **riduzione dei costi di gestione, al recupero di materia e al risparmio di energia**, nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza del lavoro.

Il progetto di gestione integrata ha inoltre *rilevanza progettuale futura* anche per gli **altri comuni** soci di Veritas Spa. Costituisce **linea di indirizzo**, nonché di **sperimentazione**, per le future modalità di espletamento del servizio integrato di igiene urbana. Infatti, gli standard adottati dal progetto non si discostano troppo da quelli che saranno introdotti in altri comuni del territorio e questo faciliterà **l'estensione e la diffusione** di questo nuovo sistema di gestione a molte altre parti del territorio. Potrà, inoltre in futuro costituire *modello* per lo sviluppo di ulteriori accordi di gestione di servizi pubblici congiunti, ad esempio verso temi quali la **gestione ambientale dell'acqua e dell'energia**.

